cronaca cremonese

Il ristorante dell'E.C.A. ospita gli "scapoli,, stagionali

Centinaia di uomini che hanno le famiglie in villeggiatura mangiano meglio che a casa e spendono meno

Duecento lire; un pasto, abbondante e benservito al Ristorante Eca. E che il pasto sia buono e il servizio svelto lo dimostra l'afflusso dei clienti che si avvicendano ai tavolini a quattro posti, coperti da bianche tovaglie incerate facilmente lavabili.

I giorni di punta sono quelli di mercato e l'ora più intensa è dalle 12,30 alle 13,30. Ma il servizio si svolge dalle 11,30 alle 14,30, e dalle 19,30 alle 21,30 circa, con una rotazione di circa trecento persone in media al pasto di mezzogiorno e di centocinquanta a quello della sera.

I commensali rappresentano un pubblico eterogeneo: operai, impiegati, professionisti. La maggioranza è rappresentata dagli impiegati, che, per il reddito fisso, gravato in gran parte dalle spese imposte dal decoro dell'impiego, più di altri hanno bisogno di provvedere alla propria alimentazione con una spesa minima.

Vi sono pensionati, che per la limitatezza delle entrate, non possono affrontare altri ambienti dove il fattore spesa è sempre un preoccupante punto interrogativo; qualche signora sola, signorine impiegate che trovano più comodo mangiare al Ristorante Eca che affrontare magari la lunga strada per raggiungere la propria abitazione nel breve intervallo per la colazione; coppie di sposi, forse impiegati tutti e due, che trovano più conveniente per il loro bilancio, consumare il pasto del mezzogiorno al Ristorante.

Abbiamo interpellato una signora, brava donna di casa, che, fra le tante cure casalinghe, non tralascia di tenere una scrupolosa amministrazione delle entrate e delle uscite, e ci ha detto esplicitamente: «Se dovessi cucinare in casa, per me e mio marito, quello che mangiamo qui, spenderei molto di più, senza contare il consumo del gas e quello inerente alla lavatura delle stoviglie».

In questi ultimi tempi si è registrato un sensibile aumento nella media dei commensali: è logico. Con questo caldo, col termometro che oscilla fra i 34 e i 37 gradi, chi appena può ha abbandonato la città per respirare l'aria della montagna o al ristoro dei bagni al mare. E in generale sono le donne e i bambini ad iniziare l'esodo, e i mariti, i papà, restano qui, legati ai loro impegni, a sudare anche più delle sette proverbiali camicie.

Le scarse possibilità imponevano talvolta a questi poveri uomini, di dover, per giunta, arrangiarsi in casa, destreggiandosi fra le due uova e la bistecca, per i loro pasti. Ora non più; con una spesa inferiore a quella casalinga mangiano al Ristorante Eca, dove trovano il conforto di essere serviti rapidamente e bene.

Il servizio è snellito da una razionale organizzazione. Da un lungo banco a sportello della grande cucina, linda e bene attrezzata, escono i piatti con le vivande; da un altro sportello più piccolo e completamente separato dal primo, entrano le stoviglie sporche che vengono immediatamente lavate in un apposito locale; mentre da un terzo sportello escono le razioni di pane, frutta e vino. La spesa del vino è a parte, si capisce, perchè non tutti lo bevono e sarebbe inutile includerlo nel prezzo fisso. Con 25 lire un quinto di vino: sufficiente per un bevitore normale. E il vino è buono. Nelle duecento lire è compreso il piatto di minestra (asciutta o in brodo) abbondante, una buona razione di carne cucinata in vari modi, con contorno di verdura di stagione, due pani e un frutto della stagione.

Le quattro sale, rimodernate e accoglienti, la sera illuminate al neon, dànno sul cortiletto riparato dal sole da un giuoco di tendaggi, che a sera vengono ritirati, concedendo un po' di refrigerio a chi pranza in cortile. Nel bel mezzo del quale è il vecchio pozzo, chiuso, pure rimodernato e ricoperto di piante verdi, sormontato da un artistico geroglifico in ferro battuto che rappresenta un agnello: è l'artistica insegna del vecchio Ristorante dell'Agnello. La più vetusta insegna che esista ancora nella nostra città.

Motoleggera investita da un camioncino

L'altro giorno verso le 11 il sig. Giacomo Soresi fu Alessandro di anni 51, da S. Pedretto, mentre proveniva dalla stazione di Castelvetro su una motoleggera, svoltando per imboccare la statale a Croce S. Spirito, in fondo al cavalcavia, veniva investito dal camioncino Fiat targato CR 17129, guidato dal casaro Cesare Tagliavini fu Ettore di anni 44, da Cremona, proveniva dall'opposta direzione. Le conseguenze non furono gravi poichè il Tagliavini, avvisato il Soresi a circa 4 metri, frenò e sterzò verso sinistra. L'urto avvenne ugualmente per cui il Soresi riportò lesioni guaribili in 8 giorni, mentre il Tagliavini rimase illeso. Lievi i danni subiti dal camioncino, più sensibili quelli riportati dalla motoleggera.

Domenica alle 9 presso la sede dell'Unione Sindacale è convocato il Direttivo Provinciale del Sindacato Lavoratori del Legno per esaminare l'attuale situazione sindacale in seguito alle recenti richieste avanzate dalla categoria.

Un auto con a bordo cinque camerieri sbanda e si rovescia in un fossato

Due feriti dei quali uno ricoverato all'ospedale

Di un incidente stradale, che per fortuna ha avuto conseguenze relativamente lievi, sono stati protagonisti cinque camerieri cremonesi che si erano recati in gita nel piacentino. Si tratta di cinque camerieri del Bar Galleria che l'altra sera, finito il servizio, avevano deciso di fare una lieta passeggiata. A notte inoltrata, mentre la macchina procedeva a buona andatura lungo la strada che da Ponte dell'Olio conduce a Piacenza, a due chilometri dall'abitato di Ponte ove, per fortuna, la strada è pianeggiante, non si sa per qual ragione la macchina sbandava, l'autista perdeva il controllo e l'auto si rovesciava nel fossato che costeggia la strada.

Gli infortunati, riuscivano rapidamente ad uscire dalla macchina, il cui motore era stato subito arrestato per evitare il pericolo di un incendio. Mentre tre dei gitanti sono rimasti incolumi, altri due hanno riportato ferite. Si tratta di Trombini Aldo, di 40 anni, abitante in via Cadore 32 e Villa Cesare, di 33 anni, residente in piazza Cadorna 1, camerieri al Bar Galleria.

Entrambi sono stati raccolti da un'autolettiga della Croce Rossa di Piacenza e trasportati a Cremona. Mentre il Villa ha potuto far ritorno alla propria abitazione, avendo riportato solo lievi contusioni ed escoriazioni alla regione temporale sinistra, il Trombini ha dovuto essere ricoverato all'ospedale con la sospetta frattura del femore destro e di una costola.

Rumori e motori

Non comprendiamo bene dove si vuole arrivare con la campagna anti-motociclistica iniziatasi un po' di tempo fa. Tutte le scuse sono buone per dare addosso agli utenti di moto, motoleggere e motoscooters. Sembra che a far del rumore nella moderna vita cittadina vi siano solo i motociclisti!... Adesso ci si mette anche il sig. Dotti, che nel trafiletto di venerdì addirittura chiede che si proibisca la circolazione in città; anzi vorrebbe che si circolasse con le *motociclette e ciclomotori alla mano*.

Simpatico questo provvedimento! Che spettacolo sarebbe vedere i motociclisti da porta Venezia a porta Po, da porta Milano a Porta Romana spingere a mano le loro moto pesanti o leggere! Medici, professionisti, commercianti ecc. andranno per i loro affari in città, spingendo a mano la moto, sudati e col fiato grosso... Ahimè! il sig. Dotti, di sentimenti alquanto romantici, vorrebbe sentire soltanto il rumore delle vetuste carrozze sull'acciottolato cittadino, ma purtroppo oggi siamo nel secolo del motore e conseguentemente dei rumori, non solo di motociclette, ma anche di autoveicoli, di aerei, di macchine industriali ecc.... Cosa direbbe il sig. Dotti abitasse in un grande centro dove lo sferragliare di trams elettrici tormentano il dormiente fino a notte inoltrata? O se abitasse lungo la camionale di Genova dove durante *tutta la notte*, centinaia e centinaia di autotreni fanno perfino tremare la strada?

Perchè dunque invocare provvedimenti solo contro i *motorizzati minori*? Perchè sono gli ultimi arrivati? C'è una legge che disciplina i rumori delle moto e contestiamo al sig. Dotti che questa non venga osservata, come contestiamo che gli agenti dell'ordine non abbiano agito e non agiscano contro i trasgressori. Non v'è nessun mistero e gli agenti hanno agito in molti casi con severità magari eccessiva contro i motociclisti! Possono esservi ancora alcuni trasgressori, ma questi sono pochissimi e individuabili, specialmente di notte, dove in città, dopo le 22.23, transiteranno sì e no dieci motociclette. Non tutti possiamo possedere delle silenziose otto-cilindri e pertanto gli italiani si motorizzano anche con dei piccoli motoscoters e motociclette che per ragioni tecnico-costruttive non possono essere silenziose come le Pakard o le Alfa Romeo.

Le *grida* in materia esistono, sig. Dotti, la maggioranza le osserva; non vediamo nè *estremi mali* nè *estremi rimedi* da adottare; ci saranno da colpire una decina di motociclisti non in regola: questo è tutto

BRUNO BARBIERI

TEMPERATURA

	1949	1950
Minima	+ 20	+ 22.2
Media	+ 25.6	+ 28.2
Massima	+ 31	+ 34

Tre lucidi dischi volanti fra le nubi temporalesche

Quel che hanno visto degli abitanti di Via Buoso da Dovara

Di solito quando infuriano i temporali, e quello di ieri sera non era certo uno scherzo, la gente si tappa in casa o, almeno evita di guardare il cielo. La luce intensa delle scariche elettriche è uno spettacolo che non tutti gradiscono. Pure se qualcuno ieri sera avesse avuto la combinazione d'osservare il cielo avrebbe potuto vedere tre dischi volanti.

Così almeno afferma un gruppo di abitanti di via Buoso da Dovara. Il loro racconto è stato completo e chiaro. Durante il temporale, essi hanno raccontato, e precisamente verso le 21.30 tre dischi volanti sono apparsi sul cielo della città provenienti da Casalmaggiore e diretti verso Milano. I tre ordigni si superavano uno con l'altro in un fantastico rincorrersi a velocità spaventosa. La loro visibilità era pressochè perfetta negli attimi in cui il cielo non era solcato dalle scariche elettriche e si poteva vedere la loro perfetta forma sferica e il loro color oro: un oro lucente come se una fiamma invisibile li illuminasse. Dopo tre o quattro minuti i dischi sono scomparsi dal campo visivo degli abitanti di via Buoso da Dovara.

Naturalmente è impossibile determinare l'altezza di questi dischi volanti. L'unica osservazione che può esser fatta, è questa: ieri sera le nuvole erano ad una altezza di circa 7 chilometri. Infatti fra l'osservazione del lampo e l'audizione del tuono, trascorrevano circa 25 secondi. E poichè è noto che il suono procede alla velocità di 280 meri al secondo, il conto è presto fatto.

E' questa la quarta volta che cittadini cremonesi avvistano questi misteriosi ordigni alla cui esistenza non tutti credono. Pochi mesi fà furono alcuni inquilini di una casa di via XX settembre ad avvistarne uno, ieri è stata la volta di quelli di via Buoso da Dovara.

Irrigazione a pioggia

L'Ispettorato dell'Agricoltura comunica che in considerazione dell'importanza sempre maggiore che vanno assumendo gli impianti di irrigazione a pioggia autonomi, l'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura di Milano ha stabilito di ammettere a contributo anche le parti mobili di tali impianti purchè siano acquistati dopo la presentazione della domanda di contributo.

BUONA USANZA

Calatroni Cesare. — Il figlio Rubens: Piccole Serve, 3000; Rifugio S. Cuore, 3000; Frati Cappuccini, 3000; Ass. Volontari del Sangue, 1000. — Ditta Luigi Antonioli e figli: Infanzia, 3000; Derelitte 3000; Artigianato, lire 3000; Lotta Contro il Cancro, 1000.

Emilio Quaini. — La famiglia: Infanzia, 1000; Artigianato, lire 1000; Buon Pastore 1000.

Bittanti Elvira. — Caraggio Alessandro: Ciechi Margherita, lire 1000.

Emilio Quaini. — Zapponi Mario: Artigianato, 300. — La cognata Gobetti Ines ved. Quaini: Sordomuti, 1000. — Il nipote Luigi Quaini: Provvidenza, 1000. — Amelia Quaini: Derelitte, lire 1000.

Lucia Scaglioni ved. Bugada. — La famiglia: Piccole Serve, 5000; Oratorio Maschile Castelponzone 2000; S. Vincenzo Femminile S. Pietro 2000; Infanzia, 2000; Derelitte, 2000; Artigianato, 2000; Collegio Beata Vergine, 2000; Sezione Carità, 2000. — Sorelle Zennari: Buon Pastore, 1500.

E' caduta una folgore

Scintille sono scaturite da apparecchi radio - Una barista riceve una scossa che le intorpidisce un braccio - Migliaia di farfalle sono morte

La pioggia, tanto attesa, sia dagli agricoltori che sperano di poter salvare almeno parte del raccolto di granoturco, sia dagli abitanti della città che attendono un po' di refrigerio dopo tanta calura, ha cominciato a cadere ieri sera verso le 20.30. Due ore prima, dense nubi provenienti dalla zona di Milano, avevano cominciato a coprire il cielo. Le nubi erano tanto dense e nere, che poco dopo le 20 sembrava già notte inoltrata.

Con il cadere della pioggia, è cominciato anche il guizzo dei lampi e il rombo dei tuoni. Alle 21.7 minuti, con una luce abbagliante e uno scroscio pauroso, è caduta una folgore che, probabilmente, si è abbattuta sul parafulmine che protegge il palazzo ove ha sede il nostro giornale; certamente non oltre la chiesa di S. Marcellino o il teatro Ponchielli. Dalle condutture degli apparecchi radioriceventi del nostro giornale, e da quelli situati in case vicine, sono scaturite lunghe scintille; la signora Iride Gerelli, proprietaria del Caffè Ponchielli, si è sentita come avvolta da una vampata di fuoco e, subito dopo, un colpo alla spalla destra che l'ha fatta dolorare per molte ore.

Uno strano spettacolo era offerto da una innumerevole quantità di farfalle bianche che, apparse d'improvviso, hanno cominciato a turbinare intorno alle lampade stradali. Ma il volo di quegli insetti è stato breve: le deboli ali bagnate dalla pioggia, non hanno più avuto la forza di palpitare e le farfalle si sono abbattute confondendosi a terra con le foglie che il vento strappava dagli alberi. Verso le 23 il cielo si rasserenava.

— L'operaio Pietro Viganò abitante in via Milano 44, in un incidente sul lavoro ha riportato la sospetta frattura vertebrale.

STATO CIVILE

MORTI. — Manfredini Erminio, d'anni 65, girovago, Ospedale Maggiore; Calatroni Cesare, d'anni 74, pensionato, via Cadore, 16; Scaglioni Lucia ved. Bugada, d'anni 78, viale F. Bandiera, n. 7; Bertoli Amalia ved. Bruneri, d'anni 55, via T. Fores n. 5; Quaini Emilio Luigi, d'anni 63, oste Ospedale Maggiore; Della Casagrande Achille, celibe, d'anni 55, girovago, Ospedale Maggiore.

NATI. — Tregattini Fabio di Ugo; Guerragni Armando di Renato; Olmo Daniela di Giuseppe; Dall'Olmo Manola di Bruno; Pegorini Gianmarco di Giuseppe; Pravisan; Ernesto Natale di Gino; Leoni Daniela di Cesare; Curti Giuseppina di Giacomo; Guerragni Armando di Renato; Montini Anna di Viliam; Uboldi Claudio di Giovanni; Brambilla Laura di Franco.

MATRIMONI CELEBRATI. — Botti Bruno, rappresentante, Parma, con Gerevini Maria; Zanacchi Bruno, macchinista FF. SS., con Ripari Carla, Malagnino.

LETTERE AL DIRETTORE

Al Cimitero...

continuano i piccoli furti. Rubano fiori, vasetti ed altre piccole cose, deposte sulle tombe. Ogni tanto qualcuno dei colpevoli viene sorpreso e denunciato. Speriamo che la sorveglianza si intensifichi in modo che questa serie di piccoli reati finisca. Ma non è di questo, oggi, che desidero parlare ma di altre cattive usanze che stanno instaurandosi fra i frequentatori del cimitero. Per esempio: quella di fumare. C'è qualcuno che penserebbe di fumare in chiesa? No, evidentemente. E allora, perchè farlo al cimitero?

Giorni or sono, c'era un uomo in canottiera, seduto ai piedi di una delle lapidi sui viali, se la fumava beatamente. Poco lontano, una donna lavorava a maglia; e di tratto in tratto, i due parlottavano. E' giusto tutto questo?

F. M.

Le gare sociali alla Ghidetti

Con la vittoria di Migliorati si è conclusa la seconda gara sociale (piastrelle). Ecco i risultati tecnici: 1. Migliorati; 2 Garatti; 3. Rossetti P.; 4. Feroldi; dal 5. all'8 Zaglio, Puerari Saldini G., Saldini F.

Dopo questi risultati la classifica per il «Campionissimo» è la seguente: Zaglio p. 6, Saldini G. Rossetti P., Migliorati p. 5; Garatti p. 4; Guglielmi p. 3; Feroldi p. 2; Rossi W., Ferrari, Fazioli, Benini, Puerari, Saldini F. p. 1.

L'arresto di due "nudisti,, su una strada di campagna

I nudisti, hanno fatto la loro apparizione non sulle spiaggie, ma sulle nostre strade; ma il loro gesto impudico è costato l'arresto e la denuncia.

Verso le 18 di ieri, il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Soresina ed un milite, in servizio di perlustrazione alla periferia di Genivolta, sorprendevano, sulla strada che da Soresina porta alla cascina Brugnano, due giovani che completamente nudi prendevano il sole, dopo aver fatto il bagno nella roggia «Conta Comasca», e ciò proprio nel momento in cui transitava una donna recante fra le braccia un bambino. I militi facevano subito rivestire i due e li accompagnavano in caserma. Si tratta dei contadini Carlo Vailati fu Angelo d'anni 26 e Onorino Palandi fu Giacomo di anni 35 entrambi residenti in Genivolta, cascina Brugnano. Il comando carabinieri, non prestando orecchio alle ridicole scuse, denunciava i due contadini per oscenità.

BOCCIOFILIA

La "Fieschi,, del Granatiere

Il gruppo Granatiere-C.A.P. varerà fra giorni una gara intestata al suo socio ed alfiere Fieschi, scomparso anzitempo. Come nelle scorse edizioni, sicuramente la bella manifestazione troverà il più franco consenso dei bocciofili cremonesi tanto più che i premi in palio risultano di certo rilievo. La manifestazione avrà inizio la sera del 2 agosto e le iscrizioni fissate in lire 200 per giocatore si ricevono alla sede dell'organizzazione in via XI Febbraio, sino alle 22 di martedì 1o agosto.

Non si farà la Coppa U.I.S.P.

La Commissione Provinciale sportiva dell'ENAL comunica che il Comitato Regionale Lombardo dell'UNAC (Amatori Ciclismo) non ha concesso il nulla-osta alla partecipazione dei corridori cartellinati ENAL.SPORT alla 1a Coppa «U.I.S.P.» in programma per il 30 luglio e 6 agosto.

CREMONA NON DEVE PERDERE IL SUO PRESTIGIO CALCISTICO

Solo con l'aiuto di tutti la crisi può essere superata

Gli otto di buona volontà, che, per la cronaca, sono diventati dieci (e questo è già un segno, sia pur piccolo, di buon auspicio) si sono trovati di nuovo ieri sera per discutere le soluzioni da adottarsi per risolvere la crisi dell'U.S. Cremonese.

Anzitutto è bene dire che l'avv. Mazza ha rassicurato i presenti sulla nota questione legale che in questi giorni, e forse oggi stesso, potrà essere definitivamente chiusa. Anche questo è già un buon passo ma non è, logicamente, tutto. Torniamo ad insistere sul concetto che non si tratta di problema sportivo, ma di una questione di orgoglio cittadino e, come tale, è necessario che tutti, anche coloro che con lo sport non hanno voluto o non vogliono avere a che fare, facciano quanto è nelle loro possibilità perchè Cremona continui ad avere una squadra degna della sua tradizione.

Un prestito potrebbe essere una soluzione. Forse, allo stato attuale delle cose, la migliore delle soluzioni. Possibile che a Cremona nessuno voglia contribuire, anche con somme minime a far sì che la Società superi questo periodo tanto difficile?

Il danaro prestato non andrebbe perduto perchè il capitale-giocatori è tale da garantire coloro che intendessero compiere oggi un atto di vera sportività oltre che di attaccamento alla propria città.

Questa è una proposta che facciamo nel solo intento di accelerare la soluzione della crisi. Coloro che ora stanno lavorando hanno bisogno di sentirsi seguiti, di vedersi aiutati.

Nei prossimi giorni si saprà anche l'esito dei passi compiuti dal Prefetto e probabilmente qualche realtà consolante ci sarà. Non è quindi ancora tutto perduto. L'estrema soluzione del Commissario straordinario dovrà essere adottata solo alla ultima ora quando ogni speranza sarà svanita.

Oggi, intanto, la situazione verrà esposta anche alla F.I.G.C. Questo passo è stato deciso per evitare perdite di tempo, nel caso di un peggioramento della situazione. La soluzione però deve essere trovata tra cremonesi senza l'intervento di estranei. Questo è l'impegno che si sono presi i «dieci» di buona volontà: noi vogliamo credere che tutti vorranno facilitare questo tentativo. Lo crediamo anche se dobbiamo ammettere che, purtroppo, c'è troppo assenteismo e troppo disinteresse delle sorti di una società.

Salvo poi a versare lacrime o a dare in escandescenze a campionato già iniziato!

UN ATTO INQUALIFICABILE

Pezzi di ferro e chiodi nel mangime delle mucche

Un atto inqualificabile che ha uno spiccato senso di pieno sabotaggio, a meno che le mucche non siano diventate ora divoratrici di pezzi di ferro e di chiodi da scarpe è stato scoperto in seguito al decesso di una mucca nella stalla di proprietà di Angelo Bettinelli fu Silvestro di 48 anni residente alla cascina Brugnole a Trigolo. La mucca morta aveva infatti negli intestini pezzi di ferro e chiodi di scarpe che quasi sicuramente erano stati somministrati al bestiame unitamente al mangime. Il dubbio prendeva consistenza in seguito all'accurata visita a tutto il bestiame della stalla. Otto mucche lattifere su dodici sottoposte alla visita venivano riconosciute ammalate per avere ingerito pezzi di ferro. Su due di esse veniva subito provveduto per l'estrazione, con la sonda calamitata, dei corpi estranei. La stessa operazione verrà eseguita anche sull'altro bestiame a tempo più propizio in quanto l'operazione è assai dolorosa e la complicazione del caldo può essere fatale. Successivamente l'accurata visita sarà fatta su altre 43 mucche lattifere. Si dubita che l'atto di sabotaggio, se risulterà tale, sia stato compiuto durante lo sciopero del giugno-luglio dello scorso anno. E' stata presentata una denuncia all'autorità competente la quale ha iniziato le indagini per scoprire le eventuali responsabilità. Finora nessun fermo è stato operato.

Autolinee stagionali per la villeggiatura

Per *Cervia* Riccione, Cattolica: lunedì, mercoledì e venerdì partenza 8,45; martedì, giovedì e sabato arrivo 12,40.

Per *Viareggio*, Lucca, Montecatini: lunedì, mercoledì e venerdì partenza 8,45; martedì, giovedì e sabato, arrivo 16,45.

Per Rapallo e Sestri Levante: martedì, giovedì e sabato, partenza 14; lunedì mercoledì e venerdì arrivo 11,20.

Per Ponte di Legno e Pejo: partenza 5 (festivo); 6.30 feriale. Arrivi: 19,15 (feriale); 22,10 (festivo).

Per Madonna di Campiglio: martedì, giovedì e sabato, partenza 11,45; lunedì, mercoledì e venerdì, arrivo 14,10.

Ai monti al mare alle terme

ovunque vi rechiate a villeggiare, desidererete tenervi al corrente di quanto accade nella vostra città. LA PROVINCIA vi informerà di tutto e vi giungerà con la prima corsa utile.

ABBONAMENTI ESTIVI

per 30 giorni L. 450
» 45 » » 675
» 60 » » 900

La Provincia

è in vendita presso le edicole delle seguenti località

Mare Ligure - Riviera di Ponente: Bordighera - Ospedaletti - S. Remo - Cervo San Bartolomeo - Laigueglia - Alassio - Albenga - Varazze - Cogoleto - Pegli.

Riviera di Levante: Bogliasco - S. Margherita Ligure - Rapallo - Zoagli - Chiavari - Lavagna - Sestri Levante - Levanto.

Mar Tirreno: Marina di Massa - Forte dei Marmi - Pietrasanta - Viareggio.

Mare Adriatico: Cervia - Cesenatico - Bellaria Rimini - Igea Marina - Grado - Rimini - Viserba - Miramare di Rimini - Riccione - Misano Adriatico - Cattolica.

Stazioni Termali: S. Andrea Bagni - Salsomaggiore - Tabiano - Montecatini - Salice Terme - Sirmione - Recoaro Terme - Pejo Fonti - Boario - Trescore - Gaverina - San Pellegrino - Bognanco - Abano - Monticelli - Bormio - Levico.

Stazioni Montane - Bresciano: Borno - Armo di Valvestino - Sulzano - Sale Marasino - Gardone Riviera - Salò - Fasano Garda - S. Colombano - Collio - Bovegno - Desenzano - Ponte di Legno - Vezza d'Oglio - Edolo - Darfo - Pisogne - Iseo.

Veronese: Bosco Chiesanuova.

Bergamasco: Colico - Clusone - Serina - Lovere.

Trentino: Cogolo di Pejo - Stava di Tesero - Pozza di Fassa - Vigo di Fassa - Canazei - Ortisei - Pinzolo - Moena - S. Candido - Cortina D'Ampezzo - Madonna di Campiglio - Aprica - Riva del Garda.

SPETTACOLI

Arena Giardino: Un film di palpitante attualità in prima visione «Fuorilegge» (Montelepre), con Vittorio Gassmann, Umberto Spadaro.

Italia: «Miss Italia». Gina Lollobrigida, R. Ney, C. Campanini.

Ponchielli: Il capolavoro di Spencer Tracy e Katherine Hepburn in «Prigioniera di un segreto», un film che non ha uguali. E' un colosso. Dalle 15 alle 24.

Estivo Auricchio: Continuano le trionfali visioni di «Figlia mia» con Libertade Lamarque e Marga Lopez. Successo senza precedenti.

Cinema Venezia - Via Dante: «S.O.S. Jungla», Virginia Grey, Andrey Long. Una grande avventura nella Jungla sterminata a colori.

Enic: Successo eccezionale del film grandioso «Hanno fatto di me un criminale» con F. Garfield, Ann Sheridan, Claude Rains.

Stand - Via Persico (Tiro a Volo): Questa sera si danza. Ricchi premi.

I fuorilegge

Quando ammira il film «I fuorilegge» il pubblico si chiede se la storia narrata sia o no quella del bandito Giuliano. Infatti sui titoli del film si legge la sacramentale scritta: «I fatti non hanno riferimento con quelli realmente accaduti» ma non c'è niente da fare quando si parla di banditi siciliani il primo nome, l'unico nome ieri e oggi è Giuliano, il bandito di Montelepre. Il bandito qui si chiama Cosimo, ma è o potrebbe essere Giuliano; il paese è uno qualsiasi della Sicilia, ma è o potrebbe essere Montelepre; e la conclusione del film, anticipando profeticamente quella che sarà la vera fine, mostra il bandito che sceso per motivi sentimentali in paese ma anche perchè tradito, si trova nella morsa contro di lui stretta dalla polizia sotto i cui colpi cade, di notte, dopo un furioso inseguimento e violenta sparatoria.

Il film è stato girato nella zona che va da Montelepre a Portella della Ginestra e cioè quella tristemente nota per le gesta dei banditi siciliani che gli autori hanno voluto interpretare alla luce della disperata miseria locale e degli intrighi di loschi mestatori politici secondo una visione esasperatamente umanitaria in cui le colpe dei fuorilegge si assolvono come quelle degli eroi greci sotto il peso di una tragica fatalità.

ALLA RADIO

Rete azzurra. — Ore 11,30: Per le forze armate; 12: Trio; 13,30: Musica operistica; 15: Musica leggera; 15,35: Musica per organo da teatro; 16: Canzoni; 17: Sei voci e un pianoforte; 17,15: Fogli d'album; 17,35: Musica da ballo; 18,35: Musica brillante; 19,05: Nuove canzoni di Napoli; 19,35: Estrazioni del lotto; 20,10: Notiziario sportivo; 20,50: Orchestra; 21,15: «Avventura del protagonista» di G. Giannini; 23,35: Orchestra; 0.05: Quartetto; 0,30: Orchestra.

RADIO FERABOLI · Sacchi 6, tel. 2612. Riparazioni, cambi, rate.

ANNUNCI SANITARI

CERVELLO MIDOLLO NERVI
Spec. Dr. PALAZZOLI
in neuropsichiatria e malattie sangue, ricambio tubo diger.
CURE E ESAMI ELETTRICI
Visita ore 11-12,30; e 15-16 - Festivi 11-12 - Via Bissolati, 4 Telefono 10-22

Dott. P. BIGNAMI
Specialista
Ostetrico Ginecologo
Visite ore 11-12 e 15-16.30
Piazza Marconi, 8 - Tel. 18-55

Stomaco, intestino fegato e diabete RAGGI X
Spec. DR. R. DOBELLI
Medico Primario: feriali 10-12 e 14-16 - festivi 10-12. - Corso Garibaldi, 58 - Telef. 28-18

Dott. G. MULAS
Ortopedia - Traumatologia
Diplomato Istituto Rizzoli di Bologna, già aiuto ospedaliero.
Visita tutti i giorni in via Mantova 3 (Casa di Cura S. Camillo) dalle ore 10.30 alle 12.30 pom. dalle ore 16,30 alle 18.30.
Telefoni 11-29 e 12-49

Malattie apparato respiratorio
ASMA BRONCHIALE
Dr. G. NAPOLITANO
RAGGI X Via Porusio, 12
Ore 14-15 - Tel 16-87.
AEROSOLTERAPIA

PELLE - VENEREE
Spec. Dott. GRAZIOLI
Via Gerolamo da Cremona N. 24
Orari: 9.12 15.18 - Festivi 9-12

Dott. M. RASPAGLIESI
Malattie
ARTRITICO - REUMATICHE
Via Cadolini, 4 - Ore 10.30 - 12 e 17.18

STUDIO MEDICO
Dr. ALBERTO REGUSANI
Malatt. interne e dei bambini
Raggi X - Elettrocardiografia
Via XX Settembre 2, tel. 29-55
Orario: 10,30-12,30 e 17-19

DENTISTA
Dott. FRANCO COMPIANI
SPECIALISTA
MALATTIE BOCCA E DENTI
Piazza Roma - Via Arisi 3 (Palazzo Bellini) - Tel. 20-18. Riceve tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 17 alle 20, escluso il giovedì mattina

Dr. MARIO TONGHINI
Specialista
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve: 9-12 e 15-18; festivi 9-12; CREMONA, Via Ruggero Manna, 8 - Telef. 28.53.
Il sabato pomeriggio dalle ore 15 in poi presso l'Ospedale di Casalmaggiore

I fuorilegge
(MONTELEPRE)
Questa sera
ARENA GIARDINO

Un buon consiglio
Foruncoli, pelle untuosa, punti neri, pori dilatati, naso lucido sono per la massima parte provocati dall'eccesso di grasso formatosi sotto la pelle. Anche Voi potete abbellire la vostra pelle eliminando tali imperfezioni che deturpano il viso usando il tonico astringente Camelia. Tale prodotto pulisce la pelle otto volte più del sapone, toglie il grasso eccessivo e dona alla carnagione freschezza e vivacità giovanili rendendola liscia e senza rughe. Ottimo protettivo sottocipria. TONICO CAMELIA trovasi nelle migliori Profumerie e Farmacie. Produzione Vaj - Piacenza. CREMONA: Profumeria Longega; «Violetta di Parma», Corso Garibaldi. A SORESINA: Barbisotti.

BICICLETTE MAINO
Casa fondata nel 1896
M. MASCETTI - CREMONA

Tintura Stomatica Foletto
STIMOLA APPETITO
AGEVOLA DIGESTIONE
EVACUAZIONE
nelle farmacie
A. P. Trento n. 19841 - 30-4-1929

S.O.T. Studio Ortopedico Torino S.O.T.
E. GAY
Via O. Botanico, 27 - tel. 64-222
Dipl. Ministero dell'Interno
Fornitore
Ospedali Martini di Torino
L'ERNIA
Definitivamente contenuta e immobilizzata
Il valore di questo speciale apparecchio nel campo dell'Ortopedia, la serietà e l'assidua assistenza ai suoi clienti di questo Istituto Ortopedico è già ben noto in tutta Italia. L'Ortopedico riceve a:
CREMONA: mercoledì 2 agosto, dalle 8 alle 17 e tutti i mercoledì del mese. Albergo Pavone, via Solferino, 7. Tel. 22-76

Per la PUBBLICITA' sulla «PROVINCIA» telefonare al N. 18-25

GIRARD PERREGAUX
ENICAR - TISSOT
Via Diaz, 24 (già Via Mercatello)
Cremona - Tel. 29,02

QUESTA SERA
ALLO
STAND
(Via Persico - Tiro volo)
si svolgerà
LA GRANDE VEGLIA
"UNA NOTTE NEL PARADISO PERDUTO di PAGLIERI,,
60.000 lire di profumi PAGLIERI distribuiti a cura del PICCOLO PARIGI di Cremona.
Alle prime 300 persone verranno regalate bottigliette del noto profumo "Paradiso perduto,, di Paglieri.
Ricchi premi verranno sorteggiati
LOTTERIA ALL' AMERICANA
Originale caccia al tesoro con premi
Orchestra PRIMULA VERDE
Canta E. BARBIERI
Servizio AUTOPULLMAN

I fuorilegge
(MONTELEPRE)
Questa sera
ARENA GIARDINO

Mese della Scarpa
Calzature "L'ARCA,, - C. Garibaldi 3 - Cremona
Continua, con nuovi arrivi
al Negozio Calzature "L'ARCA,,
l'eccezionale vendita di propaganda
A PREZZI IMBATTIBILI
Nel vostro interesse VISITATECI
Palloni regalo! Palloni sorpresa!

Fresca, deliziosa e veramente dissetante
Cedrata TASSONI
È BUONA E FA BENE
CEDRAL TASSONI · SALO (Lago di Garda)

Cremonesi!
Se vi recate in gita a Bellagio sul Lago di Como, non dimenticate:
"L'Hotel Ristorante Suisse,,
gestito dal cremonese A. GIOVANELLI
Terrazzo sul Lago - Cucina ottima - Prezzi modici

CASINO MUNICIPALE
CAMPIONE
LAGO DI LUGANO
Ristorante
Dancing
Varietà
Servizi di autopulmann: partenza ogni domenica da Piazza Duomo, ore 11,45. Informazioni e prenotazioni presso l'Agenzia Viaggi Subelli, via Curzia 6, tel. 15-78 e 29-12. Per l'iscrizione al passaporto collettivo prenotarsi entro il martedì di ogni settimana. Ritorno da Campione, partenza ore 21

"Tutte le acque per tutte le cure,,
S. ANDREA BAGNI
GIUGNO - SETTEMBRE
ACQUE PER BIBITE - BAGNI - FANGHI - INALAZIONI
Ferrovie ed autoservizi da: Parma-Fornovo-Felegara
Informazioni:
Azienda di Cura S. Andrea Bagni Parma
E. P. TURISMO - PARMA

IL V CONGRESS

NELL'ATRIO DE il manifesto di

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE PARIGI, Luglio

«Guerra al cancro». — Queste le parole di chiusura al discorso ufficiale del Ministro della Sanità Pubblica francese che con una sonorità latina e francese non disgiunta da una elegante retorica aveva porto il saluto del governo agli studiosi di tutto il mondo, naturalmente assenti con rammarico di tutti, quelli al di là della cortina di ferro, convenuti in un fraterno symposium

Sembrava proprio la cerimonia di apertura, alla presenza del Presidente della Repubblica M. Auriol, una radunata di Stati Maggiori militari e a conferire questo aspetto così guerriero è stata la presenza di due fragorose bande militari che hanno la-

ORO ANTI

A Piana de' Greci in Sicilia i costumi cora fortemente influenzati dall'Oriente za sul cui abito scintillano gli ori del

L'INCU DECISE

Recriminazioni per u

C'erano tutti ieri sera al Bar Dondeo. Tutti i campioni cremonesi, vecchi e nuovi della bicicletta. Gosi, Pessina, Ferrari Alfo, Luigi Spotti e infine Silvio Pedroni. Ed era per lui che siamo andati là, al noto bar dove Silvio fa tappa obbligata quando dal suo paese viene in città. Pedroni era arrivato da Milano alle 13.30 e con la stanchezza di centinaia di chilometri compiuti in treno aveva sentito il bisogno di un sonno ristoratore nella quiete della sua modesta casa a Castagnino.

Lo abbiamo rivisto verso sera, prima di cena. Arrivò calmo e riposato con un pacchetto in mano e un paio di occhiali da sole, acquistati in Francia in occasione del Tour. Sono gli occhiali che hanno fatto le tappe del Tour, occhiali che i tifosi presenti rigiravano tra le mani come fossero preziose reliquie. Dopo tutto non avevano torto: erano pur sempre gli occhiali di «Pélu» del campione che onora con la sua classe tutta Cremona.

Naturalmente il discorso andò subito al Tour e al ritiro delle squadre italiane.

Pedroni ha confermato tutto quanto è stato scritto sui giornali. Tutto vero. Anzi c'è di più. Il fattaccio dell'Aspin non è stato che la logica conseguenza di quanto si era verificato nelle prime tappe. Fischi, insulti e sputi sono stati il contorno di ogni tappa. Giorno per giorno l'animosità non solo verbale dei francesi, cresceva. Andava di pari passo con i continui trionfi italiani. Più i nostri corridori collezionavano vittorie, più apparivano come i veri dominatori e più i francesi, o meglio le parte più imbecille di loro, aumentava le dimostrazioni della sua antisportività e del suo sciovinismo.

Bartali — ha detto Pedroni — temeva sempre il peggio. Pareva lo sapesse. Sperava solo che la tappa dei Pirenei passasse senza incidenti. Forse, se così fosse stato, il Tour avrebbe potuto continuare in una atmosfera meno torbida. La visita al Santuario di Lourdes fu fatta proprio per chiedere alla Madonna, non la vittoria, ma una gara senza incidenti. Bartali stesso disse queste cose ai suoi compagni di squadra. Egli più di tutti conosceva la folla francese ed aveva netta la sensazione che qualche cosa di grave stava per accadere. I fischi gli in-